

RELAZIONE PQA 2023
SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL SISTEMA DI QA
(1° SETTEMBRE 2022 - 31 AGOSTO 2023)

INDICE

1. Premessa.....	Pag. 3
2. Obiettivo generale.....	pag. 3
3. Obiettivi specifici.....	pag. 4
4. Didattica.....	pag. 5
4.1. <i>Struttura</i>	pag. 5
4.2. <i>CdS e CPDS</i>	pag. 7
4.3. <i>OFA</i>	pag. 9
4.4. <i>Attrattività</i>	pag. 9
5. Ricerca.....	pag. 12
5.1. <i>Struttura</i>	pag. 12
5.2. <i>Docenti/Personale/Assegnisti di ricerca</i>	pag. 13
5.3. <i>Biblioteca</i>	pag. 15
6. Terza Missione.....	pag. 15

1. PREMESSA

Come indicato nella precedente relazione annuale, l'attuale Presidio è composto da cinque componenti, nelle persone del Prof. Massimo Miglietta (Università degli Studi di Trento), in qualità di Presidente, dal Prof. Nicola Ferrigni (Università degli Studi Link), in qualità di Vicepresidente, dai Proff. Elena Borin, Massimo Coviello ed Elisa Scaroina (Università degli Studi Link).

La piena operatività del PQA attuale è stata resa possibile soltanto a partire dalla tarda estate del 2022, con la nomina dei nuovi componenti, in sostituzione della precedente formazione (di soli tre membri) e, soprattutto, dalle avvenute dimissioni del precedente Presidente, Prof. Alessandro Corbino (già Università degli Studi di Catania).

Attualmente, su richiesta avanzata nella primavera 2023 dal Presidente Prof. Massimo Miglietta, è in corso la nomina di un ulteriore componente, al fine di poter distribuire nella maniera più funzionale possibile i vari compiti relativi al Presidio (compiti che sono assai numerosi, alla luce del Regolamento che ne disciplina le funzioni), anche in considerazione del fatto che - dato il non elevato numero di docenti afferenti all'Ateneo - quasi tutti questi risultano essere coinvolti in diverse attività organizzative, oltre, ovviamente, all'espletamento scrupoloso dei doveri didattici e di ricerca.

2. OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale perseguito in questo pur non amplissimo arco temporale è stato quello di rivedere e cercare di portare a compimento il sistema di qualità di Ateneo, innestando tale delicata attività su quella già condotta dal precedente PQA autorevolmente presieduto dal Prof. Alessandro Corbino, e avvalendosi della competenza e della continua, proficua collaborazione con la Prof. Stefania Capogna, delegata del Rettore per la QA.

A questo riguardo, si segnala, in particolare, la redazione delle 'Linee guida' tese a garantire l'instaurazione di un percorso virtuoso in termini di 'qualità' complessiva di Ateneo, e dei documenti correlati. Per proporre un esempio, i suggerimenti del PQA (il cui presidente, peraltro, presiede anche il Sistema Bibliotecario di Ateneo di Trento) hanno condotto alla creazione del relativo SBA, di cui la Link era ancora priva. Come era già stato notato nella Relazione 2022, il cambio della proprietà, della Governance e l'attribuzione di 'ruoli-chiave' a nuovi soggetti interni ed esterni all'Ateneo ha comportato un periodo di forte, quanto naturale e comprensibile, assestamento, tale da provocare qualche rallentamento nel processo di allineamento del corpo docente e del PTA ai requisiti richiesti, in generale, per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla attuale normativa.

3. OBIETTIVI SPECIFICI

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il PQA ha perseguito i seguenti obiettivi primari (mentre su singoli e dettagliati profili si rimanda alle varie sezioni della presente relazione):

- Avanzamento alle Autorità di Ateneo della richiesta di incrementare numericamente il PTA: attualmente, sia il cambio di diversi elementi dell'amministrazione (con necessità di acquisire le relative competenze da parte dei nuovi assunti), sia il sovraccarico che, talora, incombe su quelli di comprovata esperienza, può essere causa di rallentamenti nella chiusura delle pratiche in sospeso (in particolare per quanto attiene la trasmissione della documentazione tra organi di Ateneo). Per proporre soltanto un esempio, la sostituzione del personale di Segreteria del Rettorato ha condotto il PQA a poter disporre delle relazioni dei Delegati del Rettore (relazioni, peraltro, essenziali per la redazione di quella annuale PQA) soltanto negli ultimi giorni del mese di settembre, sebbene queste fossero state trasmesse dai Delegati stessi in termini. In ogni caso, il PQA desidera sottolineare la grande dedizione e disponibilità che tutto il PTA manifesta, pur in condizioni, per certi versi, di *surplus* di lavoro. Va altresì detto che la strategia di Ateneo, finalizzata all'ampliamento significativo dei CdS, comporterà inevitabilmente una ulteriore richiesta di competenze amministrative, poiché è difficilmente pensabile che l'attuale composizione del personale non docente possa fare fronte all'ampliamento dell'Ateneo in termini di offerta formativa e di ricerca.
- Sensibilizzazione del corpo docente circa la necessità di adeguarsi pienamente alle indicazioni Anvur, soprattutto con riferimento alla compilazione corretta del Syllabus dei corsi e alla verbalizzazione tempestiva degli esami, prevedendo, se del caso, anche corsi di aggiornamento per l'intera compagine docente. Su impulso del PQA, e per la grande disponibilità del Presidente del Nucleo di Valutazione, Prof. Massimo Castagnaro, il giorno 3 novembre 2023 si terrà un incontro di formazione di Ateneo per la puntuale illustrazione dei requisiti richiesti dal processo cd. AVA3.
- Promuovere una completa e corretta rilevazione delle opinioni degli Studenti (OPIS).
- Promuovere un proficuo e costante dialogo tra la governance di Ateneo e il corpo docente, al fine di programmare armonicamente iniziative di interesse comune. Al fine di raggiungere tale obiettivo, il PQA ha condotto una serie di 'pre-audit' con i CdS e la CPSD, prima di procedere agli 'audit' formali, al fine di favorire la maggior 'spontaneità' e la più ampia collaborazione nella individuazione di punti di forza e di criticità.
- Miglioramento del sito dell'Ateneo per una sempre più agevole individuazione delle aree di interesse.
- Ampliamento e integrazione del patrimonio bibliografico e di risorse elettroniche e banche dati del SBA (a cui sono pervenute in dono due biblioteche private in ambito giuridico, rispettivamente di un Docente dell'Università Cattolica di Milano e di un Avvocato del Foro di Vercelli).

4. **DIDATTICA**

4.1. *Struttura*

L'offerta formativa per l'A.A. 2023-2024 relativamente ai **Corsi di Studio** (CdS) si compone di cinque corsi triennali, quattro corsi magistrali e due corsi a ciclo unico:

CORSI TRIENNALI	CORSI MAGISTRALI	CORSI A CICLO UNICO
DAMS – Produzione Audiovisiva e Teatrale. Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3).	Economia dell'innovazione e della globalizzazione sostenibile – <i>Economics of innovation and sustainable globalization</i> (LM-56).	Giurisprudenza (LMG-01).
<i>Global Management</i> – Gestione Aziendale (L-18).	Tecnologie e linguaggi della comunicazione (LM-59).	Scienze della formazione primaria (LM-85 bis).
<i>Innovative Technologies for Digital Communication</i> (L-20).	Studi Strategici e politiche della sicurezza – <i>Strategic studies and security policies</i> (LM-62).	
Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-36).	<i>Advanced global management</i> – Gestione aziendale avanzata (LM-77).	
Scienze della Difesa e della Sicurezza (L/DS).		

Dalla Relazione delle Attività dell'Area Didattica per i Corsi Triennali e Magistrali per A.A. 1° settembre 2022/31 agosto 2023 (Relazione Didattica) si evince che l'A.A. 2022/2023 ha contato 589 studenti attivi suddivisi nei CdS (n. 439 nei corsi di laurea triennali; n. 61 nei corsi di laurea a ciclo unico; n. 79 nei corsi di laurea magistrali). A fronte di un leggero incremento sui corsi di

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

laurea triennali L-18 e L- 20 – da imputare all’attivazione di curricula erogati in lingua inglese – si confermano invece le criticità connesse all’attrattività dei percorsi magistrali e a ciclo unico.

L’offerta formativa dell’Ateneo è inoltre integrata da sei **Master di I livello**, da sette **Master di II livello**, come illustrato nella seguente tabella riassuntiva, dal **Dottorato di ricerca** (uno interno all’Ateneo; si segnala anche l’adesione all’istituzione di Corsi di Dottorato di Interesse Nazionale (DIN), sottoscrivendo in data 23/06/2022 una convenzione con l’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per l’attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Religiosi), e da un **TFA**. Si segnala che il dottorato di ricerca in “*Nuove tecnologie e frontiere del diritto, dell’economia e della società*”, XXXV Ciclo è giunto alle sue ultime fasi.

MASTER DI I LIVELLO	MASTER DI II LIVELLO
<i>Cybersecurity.</i>	Anticorruzione e appalti pubblici.
Esperti per la gestione delle crisi e la cooperazione post conflitto.	Gestione dei Beni Culturali.
MBA in Diritto e Management dello Sport	<i>Intelligence and Security.</i>
Psicologia del cambiamento.	<i>Intelligence Specialist.</i>
<i>Service Innovation & Digital Transformation.</i>	Politiche attive di direzione e gestione delle risorse umane.
<i>Smart Public Administration.</i>	Programmazione e progettazione dei finanziamenti Europei 2021-2027. Next Generation Italia.
	Sicurezza Ambientale: tecnologie innovative, droni e geomatica per la tutela dell’ambiente e del territorio.

In riferimento ai due dottorati attivi, il primo, interno all’Ateneo, copre vari settori disciplinari e ha per oggetto “*Tech for Good. Technology Transfer, Global Foresight and Sustainable Innovation in Knowledge Ecosystems*” (attualmente con n. 7 borse finanziate con fondi MUR). Il secondo, riconducibile alla categoria dei dottorati “nazionali”, ha sede amministrativa

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, e si incentra sugli studi religiosi: L'Università degli Studi Link Campus partecipa con una borsa nel curriculum “*Transdisciplinarietà e ricerche di frontiera tecnologica*”.

4.2. *CdS e CPDS*

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Rafforzamento del corpo docente.	Monitoraggio del gradimento studenti.
Approvazione Regolamento Didattico e Regolamento Esami.	Frequente <i>turnover</i> Segreteria Didattica e conseguenti problematiche operative.
Istituzione Consigli di Corsi di Studio.	Mancanza di personale specifico per il dottorato.
Istituzione Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS).	Limitata accessibilità a strumenti e banche dati per i dottorandi/e e per gli studenti.
Notevole visibilità (nazionale e internazionale) della partecipazione al dottorato nazionale.	
Ampliamento dell'offerta post-graduate (in particolare master e corsi di alta formazione).	

Le caratteristiche peculiari della Didattica della Link sono incentrate anzitutto su un approccio ispirato al *learning by doing*, che, pur tenendo conto delle specificità delle singole materie, mira a guidare lo/la studente nell'apprendimento attraverso la sperimentazione pratica, il confronto con casi concreti e con professionisti delle discipline nonché l'attenzione alle *soft skills* e alle esperienze di tirocinio curriculare.

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

La concreta attuazione degli obiettivi sopra indicati nel corso dell'A.A. è stata condizionata principalmente dall'avvicendamento di figure professionali in alcuni dei settori strategici dell'Area Didattica, caratterizzata da un marcato *turnover*, criticità che ha trovato riscontro nell'attività di audit e verifica condotta dal PQA. Allo stato, la Segreteria Studenti si compone di 5 risorse (di cui una in maternità e una in aspettativa), la Segreteria Docenti di 3 risorse e l'Area ESSE3 e Offerta Didattica di 2 risorse. In relazione al dottorato, si segnala la necessità di creazione di un ufficio con personale specificamente dedicato ai dottorandi come emerge dalla relazione del Delegato Rettorale ai Dottorati di Ricerca.

La Relazione Didattica dà comunque conto di un miglioramento della comunicazione tra uffici, nonché dell'avvio del processo di standardizzazione dei processi e della costante implementazione dei servizi agli/alle studenti, utile per favorire la risoluzione tempestiva delle esigenze manifestate da docenti/studenti, nonostante permangano criticità relative agli strumenti di ricerca (in particolare banche dati). Miglioramenti sono rilevati anche nell'organizzazione dell'Ufficio Master.

Da valutare positivamente è il costante rafforzamento della componente strutturata della Comunità Accademica che, al fine di rispondere alla necessità di raggiungimento dei minimi richiesti dal Ministero, oggi conta 73 docenti di cui 6 professori ordinari, 42 professori associati, 17 professori straordinari (art. 1, c. 12, l. 230/2005), 2 ricercatori a tempo determinato (l. 210/1998), 6 ricercatori a tempo determinato e 130 docenti a contratto.

In tale contesto, sono senz'altro da valutare positivamente la strutturazione e programmazione, nel corso del 2022, dei Consigli di Corsi di Studio e della Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS).

La rilevazione dei risultati della Didattica si basa fundamentalmente sull'analisi dei questionari degli studenti espressi attraverso il sistema ESSE3 in uso da gennaio 2022 e sui dati estratti da Almalaura in virtù della convenzione stipulata dall'Ateneo, che, dopo un periodo di implementazione, risultano oggi, in base a quanto si desume dalla Relazione Didattica, a regime e fruibili da parte dei Coordinatori dei CdS, della Direzione Generale e Didattica. La Relazione Didattica non dà conto delle principali criticità e dei punti di forza emersi all'esito della rilevazione.

Per quanto concerne le modalità di erogazione della Didattica, l'Ateneo, ha confermato l'utilizzo e l'integrazione della didattica presenziale con quella in modalità sincrona (streaming live) e asincrona (con la messa a disposizione, all'interno della pagina personale dello/a studente/essa, di contenuti registrati finalizzati al ripasso e all'integrazione di quanto presentato nelle lezioni in aula), che consente il raggiungimento di/delle studenti che abbiano difficoltà logistiche, nel corso dell'A.A. Tuttavia, viene rilevato come le modalità asincrona/sincrona abbiano portato a una tendenza alla ridotta frequenza di gran parte degli/delle studenti; viene confermato che azioni migliorative sono in fase di programmazione. Inoltre, a fronte di talune criticità rilevate nel corso delle verifiche condotte dal PQA, si raccomanda maggiore tempestività nella messa a disposizione degli/delle studenti del materiale delle lezioni e nel coordinamento delle sedi in caso di lezioni che si svolgano in modalità *streaming live*.

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

Si deve infine dar conto positivamente della intervenuta approvazione e pubblicazione del Regolamento Didattico (https://www.unilink.it/fileadmin/user_upload/statuto_regolamenti/didattica/Regolamento_Didattico_d_Ateneo.pdf) e del Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto (https://www.unilink.it/fileadmin/user_upload/statuto_regolamenti/didattica/Regolamento_svolgimento_esami_di_profitto_defo.pdf)

In relazione all'offerta post-graduate, si segnalano le positive prospettive di ampliamento dell'offerta di master e corsi di Alta Formazione, che testimoniano l'attenzione ad un'offerta formativa meglio orientata verso tematiche di interesse aziendale, intendendo l'azienda come ambito di richiesta formativa continua.

4.3. *OFA*

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Iniziative CdS in tema OFA.	Mancanza Regolamento OFA e mancata attuazione della Commissione OFA.

Permane, al riguardo, la situazione già prospettata nel contesto della precedente relazione del PQA relativa all'A.A. 2021/2022.

La gestione dell'aspetto relativo alle competenze in accesso (OFA) è allo stato sostanzialmente rimessa ai singoli CdS che, nel contesto delle schede SUA, indicano come previsto le conoscenze richieste in accesso e le modalità di relativo accertamento.

La Relazione Didattica prospetta la futura predisposizione di test da somministrare agli/alle studenti per verificarne le competenze nel periodo delle immatricolazioni.

In tale contesto, non risulta essere stato ancora dato seguito alle indicazioni del Tavolo della Didattica che aveva suggerito l'adozione di un Regolamento OFA e l'istituzione di una Commissione dedicata al fine di dare omogeneità all'approccio dei singoli CdS al tema.

Il PQA ribadisce al riguardo la raccomandazione già fornita in merito.

4. *Attrattività*

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

Corsi in lingua inglese.	Scarsa attrattività CdS a ciclo unico e magistrali.
Referenti Didattici e Servizi di tutoraggio.	Scarsa adesione al Programma ERASMUS (in parte giustificata, per le uscite, dalla condizione di numerosi studenti quali studenti lavoratori o sportivi professionisti).
Programma College Life.	
Istituzione desk unico per integrazione studenti internazionali.	
PCTO e Proteo Brains.	

Si conferma anzitutto il *trend* positivo dei CdS erogati – in tutto o in parte – in lingua inglese che, nel corso dell’A.A. 2022/2023, sono stati i seguenti:

- L-18 *International Business Administration* – Economia Aziendale Internazionale (inglese/italiano)
- L-20 *Innovative Technologies for Digital Communication* (inglese/italiano)
- LM-59 *Tecnologia e Linguaggi della Comunicazione* (inglese/italiano)
- LM-77 *Business Management* – Gestione Aziendale (inglese/italiano)
- LM-52/62 *Studi Strategici e Scienze Diplomatiche* (inglese/italiano)

Per quanto concerne le criticità relative alla scarsa attrattività dei corsi magistrali e a ciclo unico di cui si è detto in premessa, l’Ateneo risulta aver assunto una serie di iniziative volte a: rivedere l’offerta formativa alla luce delle esigenze del mercato; incrementare i percorsi laboratoriali (obiettivo già attuato nei CdS L-3, L-18, LM-77, L-36 e LM-52/62); implementare le opportunità di *placement*. Le possibili soluzioni identificate nella Relazione sulle attività didattiche, possono costituire un valido percorso di risoluzione di tale criticità, in particolare nel rafforzamento del legame tra offerta formativa, percorsi laboratoriali e conoscenza delle opportunità di placement.

Un importante elemento di attrattività dell’Ateneo è rappresentata dalla introduzione delle figure dei Referenti Didattici che, suddivisi per area (Area Economia; Area Giurisprudenza, Scienze Politiche e Consulenti del lavoro; Area Dams e Comunicazione; Area Scienze della Difesa e della Sicurezza) in collaborazione con le segreterie Docenti e Studenti, hanno il compito di supportare lo/la studente/esse nel percorso di studi e nelle attività all’interno del Campus (Primo incontro

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

didattico; Inserimento; Monitoraggio percorso di studio; Monitoraggio motivazione; Supporto alle pratiche burocratiche).

Di positivo rilievo è altresì l'introduzione nell'Ateneo della figura del Referente Didattico per gli/le studenti con DSA e disabilità.

La Relazione Didattica segnala un miglioramento delle attività dell'Ufficio Career che – per far fronte alle criticità emerse nei precedenti A.A. – ha razionalizzato la gestione delle richieste di tirocinio sia dal punto di vista della tempistica sia da quello della coerenza con il percorso formativo, anche attraverso il monitoraggio e l'incremento delle convenzioni con enti e aziende.

Sul piano dell'internazionalizzazione, degno di nota è il sostanziale aumento degli/delle studenti internazionali (da 51 nel 2021/2022 a 105 nel 2022/2023), da imputare in particolare al buon esito della collaborazione con il programma College Life, che coinvolge studenti/atleti provenienti dagli USA, e all'incremento dell'offerta formativa erogata in lingua inglese.

Si conferma, invece, al di là di leggeri segnali di miglioramento da leggere comunque anche alla luce del numero degli iscritti, il trend di scarsa partecipazione degli/delle studenti Link al programma Erasmus (aumentati da 7 a 9) e di ridotta mobilità in entrata (aumento da 18 a 23).

Da valutare positivamente l'introduzione, prospettata già nel contesto delle audizioni condotte dal PQA lo scorso anno, del desk unico per gli/le studenti internazionali volto a garantire l'integrazione degli/delle studenti in entrata nell'Ateneo.

Da segnalare, infine, che un importante elemento di attrattività dell'Ateneo è rappresentato dalle numerose iniziative ed eventi organizzati nel corso dell'A.A., avendo in particolare riguardo alle giornate di Proteo Brains organizzate dall'Osservatorio "Generazione Proteo", agli Open Day e OpenLab, nonché ai PCTO che hanno visto la positiva partecipazione di numerosi/e studenti provenienti dai licei romani.

5. RICERCA

Ricerca	
<i>Punti di forza</i>	<i>Criticità</i>
Entrata in vigore del nuovo Regolamento della Ricerca che regola le procedure e le strutture di Ateneo, nonché disciplina il Fondo di Ateneo per la ricerca.	Necessità di dare continuità ai bandi a valere sul Fondo di Ateneo per la ricerca anche prevedendo diverse tipologie di finanziamento (pubblicazioni open access, partecipazione a convegni internazionali, ecc...)
Avvio del nuovo sistema di Archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, gestito tramite la piattaforma IRIS.	Sensibilizzare quei pochi/e docenti (il 20%) che non hanno avuto mai accesso al nuovo portale.
Politiche di implementazione del personale docente.	Necessità di garantire una omogenea distribuzione del personale docente nelle diverse aree CUN (anche ai fini della VQR).
Incremento % del tasso di produzione scientifica dei/delle docenti e ricercatori.	Necessità di valorizzare le pubblicazioni in open-access e di garantire la fruibilità delle pubblicazioni all'interno del sistema bibliotecario di Ateneo (anche attraverso la sottoscrizione di banche dati digitali).
Rafforzamento dei processi di fundraising, anche attraverso gli strumenti della finanza agevolata.	Coinvolgimento di quelle aree scientifiche ad oggi poco coinvolte nell'utilizzo degli strumenti di finanza agevolata.
Incremento dei progetti finanziati che vedono la partecipazione del corpo docente strutturato di Ateneo.	Adozione di un software gestionale di rendicontazione dettagliata delle ore relative ai/alle dipendenti e docenti, suddivise per progetto.

5.1 *Struttura*

Come già evidenziato nella Relazione dell'Ufficio Ricerca relativa all'anno precedente (luglio 2021-giugno 2022), l'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo ha inciso significativamente sulla strutturazione del preesistente Dipartimento per la Ricerca (*di seguito*: DR),

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

che è stato sostituito dall'Ufficio Ricerca (*di seguito*: UR), trasversale rispetto al nuovo assetto bi-dipartimentale dell'Ateneo, rispettivamente Dipartimento di Scienze della vita e della salute e Dipartimento di Scienze Umane.

Il passaggio dal DR all'UR ha coinciso con un processo di riorganizzazione interna, di cui entrambe le Relazioni dell'UR 2022 e 2023 danno ampiamente conto. Le conseguenze dirette di tale riorganizzazione hanno interessato la ridefinizione interna dell'ufficio e del responsabile dell'area, la ridefinizione di regole e procedure, la ridefinizione dei Centri di Ricerca e dei Laboratori. Tale riorganizzazione ha comportato indirettamente una riflessione importante sui processi inerenti le attività di ricerca di Ateneo con la conseguente mappatura delle risorse e delle aree di interesse dei/delle docenti in sinergia con le attività ritenute in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo.

L'Ufficio Ricerca, trasversale ai due Dipartimenti, è diretto, ad interim, dal Direttore Generale di Ateneo; quest'ultimo è altresì nominato dal Magnifico Rettore suo delegato alla ricerca.

Con Decreto Direttoriale n.53/22 del 23 novembre 2022 è stato istituito il Comitato Tecnico di Valutazione con conseguente nomina dei suoi componenti.

Dal 23 novembre 2022 è attivo il "Regolamento Generale dell'attività di Ricerca" di Ateneo che regola le procedure e le strutture per la ricerca (compresi i Centri di Ricerca); il Regolamento istituisce altresì un Fondo di Ateneo per la ricerca.

In merito ai Centri di Ricerca non si segnalano modifiche sostanziali rispetto all'anno precedente. La Relazione dell'UR riferisce infatti che la seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi "Link Campus University" del 24 febbraio 2023 conferma i 5 Centri di Ricerca che erano stati individuati – sulla base di una griglia di indicatori (produzione scientifica, progetti finanziati, spin-off/trasferimento tecnologico, ecc.) – in seguito alla riorganizzazione dei Centri di Ricerca avviata dall'Ateneo con la delibera del CdA del 1° marzo 2022.

Sempre nell'ambito dei processi di riorganizzazione, la Relazione dell'UR segnala l'attivazione, a partire dal mese di settembre 2022, del nuovo sistema di Archivio istituzionale della ricerca IRIS che ha sostituito ufficialmente la preesistente Repository di Ateneo. Il personale amministrativo di Ateneo ha partecipato a una sessione formativa tenuta dai consulenti del CINECA, finalizzata alla presentazione delle caratteristiche principali del portale pubblico IRIS.

A distanza di quasi anno dall'introduzione del sistema IRIS, l'UR ha inviato a tutti i/le docenti un questionario al fine di verificare il corretto funzionamento della piattaforma nonché la correttezza delle informazioni sullo stesso riportate.

La Relazione segnala, inoltre, come l'UR abbia proseguito le iniziative di comunicazione e divulgazione – i cosiddetti "Caffè della Ricerca" – avviate lo scorso anno e finalizzate a garantire una più ampia circolazione delle informazioni relative alla ricerca (bandi, opportunità di finanziamento in conto terzi, adesione a network nazionali e internazionali, ecc.).

5.2 Docenti/Personale/Assegnisti di ricerca

La Relazione 2023 dell'UR dà conto degli esiti delle politiche di implementazione del personale docente già avviate negli a.a. 2020/2021, 2021/2022 e proseguite nell'a.a. 2022/2023. In quest'ultimo anno accademico in particolare sono stati realizzati n. 29 nuovi bandi per professore di seconda fascia e nr. 14 bandi per ricercatore a tempo determinato di tipo A. A seguito di tali procedure concorsuali, il personale docente strutturato di Ateneo per l'a.a. 2022/2023 ammonta a complessivi 75 docenti, di cui 6 professori ordinari, 41 professori associati, 21 professori straordinari, 2 ricercatori a tempo indeterminato, 5 ricercatori a tempo determinato.

Con riferimento al "Personale Assegnista di ricerca" la Relazione dà evidenza del fatto che gli attuali 8 assegni di ricerca sono stati tutti banditi su progetti finanziati e suggerisce all'Ateneo di adottare una politica di dotazione finanziaria per il sostegno della ricerca degli assegnisti e dottorandi su base premiale e conseguente piano di azione.

L'Ateneo ha comunque avviato quest'anno la programmazione di una politica di sostegno attivo alla ricerca su base premiale e le prime attività sono state di supporto per il corpo docente.

In termini di risorse umane, la Relazione segnala altresì la sottoscrizione nell'A.A. 2022-2023 di nr. 31 contratti di collaborazione in area ricerca (di cui 8 con ex studenti LCU). Non si segnala invece l'attivazione di borse di ricerca.

Rispetto alla Relazione dello scorso anno e ancor di più rispetto a quella di due anni fa, si registrano ulteriori effetti positivi sulla produzione scientifica: nell'anno accademico 2022-2023 sono 322 le pubblicazioni rispetto le 297 dell'a.a. 2021-2022 e le 143 del 2020-2021. Nel complesso, gli articoli in rivista (nazionali ed internazionali) rappresentano più del 50% delle pubblicazioni seppur con delle fisiologiche differenze tra le diverse Aree CUN.

Rispetto alle politiche del Personale, la Relazione dà evidenza di un accrescimento professionale del personale TA imputabile al *Knowledge management* e segnala altresì, come punto di forza, l'allestimento di nuovi spazi laboratoriali attrezzati. Tuttavia, suggerisce come area di miglioramento la formazione specifica per docenti e personale TA su processi di Ateneo e sulle attività specifiche e soprattutto segnala il significativo sottodimensionamento delle unità TA rispetto ai carichi di lavoro, anche a seguito delle dimissioni di due risorse TA senior.

Tra le criticità evidenziate nella Relazione 2023, si segnala inoltre l'assenza di un software per la gestione e la rendicontazione dettagliata delle ore relative ai/alle dipendenti e docenti, suddivise per ogni progetto. L'adozione di un software gestionale garantirebbe infatti una rendicontazione più sicura e più rapida.

Circa le attività di Fund Raising, la Relazione segnala come punto di forza sia il consolidato network nazionale e internazionale sia la *reputation* internazionale di Ateneo su aree di sviluppo strategiche (quali ad esempio la security e l'education, ecc...). La Relazione evidenzia tuttavia come vi siano delle aree scientifiche che appaiono ancora poco inclini a utilizzare gli strumenti della finanza agevolata così come a indirizzare la propria ricerca anche su tematiche di interesse strategico per l'Ateneo. Nella Relazione, l'UR suggerisce alla Governance l'attivazione di corsi didattici sul funzionamento degli strumenti di ricerca agevolata rivolti alla comunità scientifica come già suggerito nella precedente Relazione 2022.

5.3 Biblioteca

La biblioteca ha acquisito nell'ultimo anno ulteriori 390 volumi che portano a 6.090 il numero dei libri catalogati e collocati. Nella Relazione si segnala inoltre l'acquisizione di ulteriori volumi, per i quali non è stata tuttavia terminata l'inventariazione e la catalogazione: Fondo Università di Trento (area giurisprudenza, comunicazione, scienze umane e politiche), Fondo Bontempi (area comunicazione-Dams), donazione di privati.

Ai suddetti volumi si aggiungono i periodici, così distribuiti: 38 della Serie principale (LCU.PER), 19 per la serie FV.PER del Fondo Vanzetti.

La biblioteca può accogliere un totale di 10 studenti, dislocati in due sale studio; le risorse sono collocate a scaffale aperto e dotate di etichetta-guida alla materia.

La Relazione segnala inoltre che è in corso una consultazione con i Coordinatori dei CdS, al fine di individuare le banche dati di maggior interesse così da poter procedere alla sottoscrizione degli abbonamenti necessari a supportare la ricerca e la didattica di Ateneo.

6. TERZA MISSIONE

Terza missione	
<i>Punti di forza</i>	<i>Criticità</i>
1. Integrazione tra le azioni della Terza Missione e programmazione di Ateneo	1. Mancanza di un Regolamento di Ateneo per la Terza Missione.
2. Definizione e monitoraggio degli obiettivi, delle azioni e dei target.	2. Conoscenza e condivisione degli obiettivi della Terza Missione all'interno

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

	dell'Ateneo.
3. Approccio circolare e sinergico sia tra le diverse componenti dell'Ateneo sia verso l'esterno.	3. Riconoscimento dell'impegno delle/dei docenti coinvolte/i nelle attività di Terza Missione.

Sotto il profilo organizzativo, l'ufficio Terza Missione (UTM) dell'Ateneo è stato costituito nel mese di gennaio 2022 e conta al suo interno sei risorse del PTA, di cui una in condivisione con l'area didattica e una in condivisione con il Link Lab, per le attività relative all'Osservatorio Generazione Proteo. Le attività dell'UTM sono supervisionate dal Delegato del Rettore per la Terza Missione. Da segnalare inoltre le sinergie con il Delegato del Rettore per il coordinamento di analisi, studi e progetti internazionali per il Mediterraneo e le Aree di crisi.

Grazie alle attività realizzate durante l'A.A. 2021/2022, le azioni di Terza Missione si sono integrate nella programmazione generale dell'Ateneo, promuovendo un circuito di sinergie utili a valorizzare le diverse aree di intervento e ad accrescere l'interesse dei target. Gli obiettivi della Terza Missione, le azioni intraprese per il loro raggiungimento e i target di riferimento, sono descritti con chiarezza sulla pagina web dedicata del sito di Ateneo e soprattutto nella Relazione annuale 2022-2023 dell'UTM. Di seguito una tabella riassuntiva, che mette in rapporto gli obiettivi della Terza Missione contenuti nel Piano Integrato di Ateneo 2021-2023 con il monitoraggio contenuto nella Relazione annuale dell'UTM.

Obiettivi	Azioni intraprese	Target
Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo mediante la valorizzazione di tutte le sue risorse.	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo con le scuole: PCTO, orientamento scuola-università, lezioni aperte, Osservatorio Generazione Proteo, attività sportive. - Attività di orientamento in entrata: progetto Link Start e predisposizione di un vademecum per le matricole. - Sistematizzazione degli incontri con le/gli studenti per l'orientamento in itinere e in uscita. - Ideazione di format dedicati a favore del placement. 	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti delle scuole. - Società civile. - Studenti Link. - Rappresentanti del mondo del lavoro. - Comunità accademica. - Insegnanti delle scuole. - Istituzioni.

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del placement attraverso l'inserimento delle/degli studenti nel network di AlmaLaurea. - Realizzazione di attività extracurricolari interdisciplinari. - Collaborazioni con realtà che organizzano volontariato, utili a rafforzare le soft skills e a favorire la cittadinanza attiva. - Iniziative promosse dalla comunità studentesca. - Crescita dell'Associazione Alumni. 	
<p>Favorire il trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca.</p> <p>Favorire azioni e processi di sviluppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle attività di public engagement: convegni, workshop, presentazioni. - Divulgazione delle attività di ricerca: incontri con aziende, workshop. - Ampliamento del network di aziende. - Crescita della partecipazione alle attività promosse dalle reti di Università. - Attività per la promozione delle start-up. - Promozione delle attività conto terzi: consulenze e partnership accademiche per il capacity building. - Iniziative per la valorizzazione del Casale di san Pio V con aperture alla cittadinanza e visite guidate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanti del mondo del lavoro. - studenti Link. - Comunità accademica. - Società civile. - Istituzioni.

Nel rispetto delle indicazioni Anvur e delle raccomandazione del NdV, la Relazione annuale dell'UTM mostra altresì i risultati quantitativi e qualitativi delle azioni intraprese attraverso la classificazione delle attività svolte nelle due macro-aree di azione previste dalla Scheda

PQA - Presidio di Qualità di Ateneo

SUA-RD/TM, ovvero la “Valorizzazione della ricerca” e la “Produzione di beni pubblici”. Per ciascuna macro-area l’UTM ha indicato, nella suddetta relazione, gli obiettivi strategici, le azioni svolte, gli indicatori di monitoraggio, lo stato dell’arte delle azioni intraprese e la loro descrizione, infine i target di riferimento.

In merito ai temi e ai contenuti veicolati dalle azioni di Terza Missione, è da segnalare positivamente l’attenzione a tematiche trasversali quali le questioni di genere, l’inclusione e gli obiettivi proposti dall’Agenda 2030.

Si rileva inoltre l’utilità dell’“approccio circolare”, sia tra le diverse componenti dell’Ateneo sia verso l’esterno, che l’UTM ha adottato nel suo piano di azione e che, stando alla Relazione annuale, ha permesso l’incremento e il consolidamento delle partnership, il miglioramento della visibilità dell’Ateneo, il rafforzamento della comunità accademica, il coinvolgimento degli/delle studenti, il rilancio dell’Associazione Alumni Link Campus University, l’ampliamento della collaborazione con gli uffici preposti alla didattica, alla ricerca e alla comunicazione.

Due sono le principali criticità della Terza missione di Ateneo. La prima, riguarda la mancanza di un Regolamento specifico dell’area di Terza Missione. Il PQA, come esplicitato anche nella sua Relazione 2022, ribadisce la necessità di tale regolamento e ne auspica l’emanazione.

La seconda criticità, emersa durante gli audit svolti dal PQA il 6 e 7 giugno 2023, riguarda la conoscenza e la condivisione degli obiettivi della Terza Missione all’interno dell’Ateneo. L’UTM ha cercato di sopperire alla problematica della comunicazione interna attraverso l’invio di una newsletter settimanale e tramite una maggiore condivisione di contenuti e attività con tutti gli uffici dell’Ateneo.

Infine, una terza criticità, anch’essa emersa durante gli audit, riguarda il riconoscimento dell’impegno delle/dei docenti coinvolte/i nelle attività di Terza Missione e, in particolare, durante l’orientamento nelle e con le scuole e nei PCTO. Per sopperire a tale mancanza, il PQA suggerisce all’Ateneo di includere una sezione specifica all’interno del fac-simile della relazione che ciascun/a docente è tenuto compilare annualmente (si veda il Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori di ruolo dell’Università degli Studi “Link Campus University”: https://www.unilink.it/fileadmin/user_upload/statuto_regolamenti/personale/regolamento_valutazione_annuale_professori_ricercatori_def.pdf).

Roma, 10 ottobre 2023

Prof. Massimo Miglietta, Presidente

Prof. Nicola Ferrigni, Vice presidente

Prof.ssa Elena Borin

Prof. Massimiliano Coviello

Prof. Elisa Scaroina